



Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "SALVATORE CANTONE"

Via Savona - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)

E-mail: naps99000t@istruzione.it Pec: naps99000t@pec.istruzione.it

Tel: (+39) 081.8030377 Fax: (+39) 081.8038512 Web: <https://www.cantone.edu.it>

LICEO STATALE "S. CANTONE" Cod.Fisc. 93071840636 cod.mecc. NAPS99000T

Via Savona
80038 Pomigliano D'Arco (Na)

15 MAG. 2021

Prof. N. 1713

Tit. 02- cl. 02 sottocl.

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Sez. A
Indirizzo Liceo scienze Umane
opzione Economico Sociale

Coordinatore
Prof.ssa Camilla Albarella

Dirigente scolastico
Prof. Giovanni Russo

Deliberato in data 07.05.21 dal Consiglio di classe, approvato dal Collegio dei docenti del 14.05.21,
pubblicato all'albo in data 15.05.21

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO		
1.1	Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
1.2	Identità culturale del Liceo "Salvatore Cantone"	Pag. 5
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO e PROFESSIONALE dei LICEI		
2.1	Profilo dell'indirizzo:	Pag. 6
2.2	PECUP	Pag. 7
3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE		
3.1	Composizione della Classe: Alunni	Pag. 9
3.2	Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 10
3.3	Variatione del Consiglio di Classe nel triennio: componente Docente	Pag. 11
3.4	Prospetto dati della classe	Pag. 11
3.5	Profilo della classe	Pag. 12
3.6	Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	Pag. 13
4. INDICAZIONI GENERALI DELLA ATTIVITA' DIDATTICA		
4.1	Strategie educative e formative	Pag. 15
4.2	Contenuti disciplinari e pluridisciplinari	Pag. 16
4.2.1	Contenuti per il colloquio d'esame	Pag. 16
4.3	Metodi, strumenti e tempi	Pag. 19
4.4	Strategie metodologico-didattiche	Pag. 19
4.5	CLIL: Attività e modalità di insegnamento	Pag. 20
4.6	PCTO	Pag. 21
4.7	EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 23
5. ATTIVITA' E PROGETTI		
5.1	Attività di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 26
5.2	Percorsi Interdisciplinari	Pag. 27
6. INDICAZIONI sulle DISCIPLINE		Pag. 29
7. VERIFICHE e VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI		Pag. 29
7.1	Criteri per la verifica	Pag. 29
7.2	Criteri di valutazione	Pag. 30
7.3	Attribuzione del credito scolastico	Pag. 32
8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO		Pag. 33
9. ALLEGATI		
9.1	Schede disciplinari e Programmi	
9.2	Integrazione DAD / DDI	

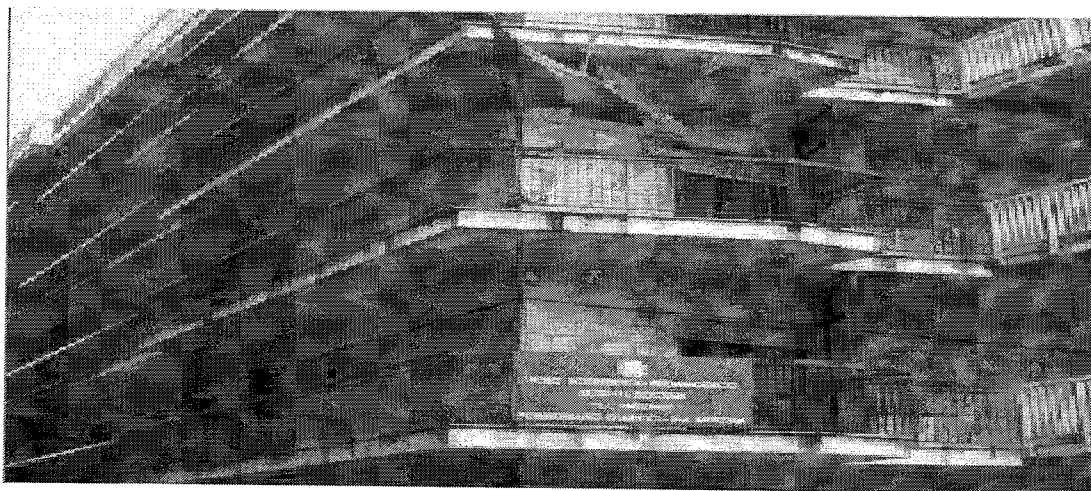
9.3	Progetto PCTO	
9.4	Relazione PCTO Tutor scolastico	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituzione Scolastica Statale di secondo grado "Salvatore Cantone" nacque nel 1957 come Scuola Magistrale; primo Istituto secondario superiore sul territorio di Pomigliano, diventò importante punto di riferimento per numerose generazioni di adolescenti. A partire dal 1986 venne avviato un graduale processo di rinnovamento che portò alla nascita del Liceo pedagogico che, rispondendo alle nuove esigenze dell' ambiente socio-culturale nel quale la scuola era chiamata ad operare, subentrò in maniera definitiva alla Scuola Magistrale il cui corso di studi ordinario fu soppresso dal Decreto Ministeriale del 10 marzo 1997. In seguito, ulteriori proposte di modifica e sollecitazioni provenienti dal dibattito pedagogico in atto a livello nazionale favorirono l'introduzione del Progetto Brocca, che determinò un salto di qualità dell'istituzione scolastica. Nell'anno scolastico 1995/96 il Liceo "S. Cantone", infatti, ampliò la propria offerta formativa con l'introduzione di un nuovo indirizzo sperimentale (Progetto Brocca): il Liceo scientifico, rispondendo con esso alle richieste e ai bisogni formativi di un'ampia platea scolastica che abbraccia molte cittadine confinanti con Pomigliano d'Arco. Nel 1997, in seguito alla soppressione della Scuola Magistrale, il Collegio dei Docenti accolse favorevolmente l'introduzione di un nuovo indirizzo, quello delle Scienze Sociali, qualificando ulteriormente l'articolazione degli indirizzi di studio attivati presso l'istituzione scolastica "Salvatore Cantone". Sempre attento ai cambiamenti e alle trasformazioni del contesto socio-culturale e alle innovazioni pedagogiche, il Liceo "S. Cantone" dall'anno scolastico 1999/2000 con la sperimentazione globale, ex art.3 D.P.R. 419/74, ha offerto un piano formativo che mira all'acquisizione di competenze specifiche nel campo informatico, chimico, fisico, biologico nonché nelle discipline umanistiche. Dall'anno scolastico 2010/2011 con la Riforma dei Licei, sono state introdotte nuove tipologie che hanno conferito al Liceo "Salvatore Cantone" la sua identità come:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale



1.2 Identità culturale del Liceo "Salvatore Cantone"

Come un ecosistema funzionante, il Liceo "Salvatore Cantone" offre percorsi formativi che si snodano attraverso curricoli che, pur nella loro diversa articolazione, concorrono al raggiungimento di conoscenze e competenze utili ad esercitare la cittadinanza attiva, ad accedere all'istruzione superiore e a continuare ad apprendere lungo l'intero arco della propria vita.

Si offre come "spazio pedagogico" nel quale i bisogni formativi degli studenti e delle studentesse trovano risposte e il territorio trova un efficace interlocutore.

L'integrazione tra settore umanistico, scientifico, tecnologico ed economico-sociale mira a costruire un sapere solido, completo e rispondente alle richieste di una società complessa e in continua evoluzione.

La ricerca e l'innovazione, l'attività laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie caratterizzano la didattica dei docenti che nel proprio progetto formativo privilegiano la cura della persona, favorendone la crescita, il successo scolastico e l'integrazione.

Il Liceo "Salvatore Cantone" in coerenza con la sua storia ed in linea con le disposizioni ministeriali, realizza le finalità generali delle istituzioni scolastiche nel quadro dell'autonomia e s'impegna a promuovere lo sviluppo di percorsi finalizzati a garantire il miglioramento continuo della sua offerta formativa alla cui realizzazione concorre il lavoro sinergico di tutto il personale scolastico.

Il Liceo "S. Cantone" è registrato come Centro Trinity College London 5849 dal 2000 ed offre ai suoi studenti, ma anche ai candidati esterni, l'opportunità di ottenere una certificazione rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto in Italia dal Ministero e in tutto il mondo. A questa più che decennale esperienza formativa l'Istituto ha aggiunto, negli ultimi anni, specifici percorsi per la preparazione agli esami Cambridge Pet/First, divenendo centro riconosciuto di preparazione Cambridge.

2. Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell’argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

2.1 Profilo dell’indirizzo

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale fornisce competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Assicura l’acquisizione di strumenti statistici, informatici e matematici per l’analisi dei fenomeni economici e sociali. Favorisce una preparazione nella quale si distingue la capacità di saper collegare i fenomeni culturali, sociali ed economici alle istituzioni politiche dal locale al globale. Prevede l’acquisizione di una seconda lingua straniera (almeno Livello B1). Consente di accedere a tutti i percorsi universitari.

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)**	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)	3	3	3	3	3
Matematica ***	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ****	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

**Il percorso curriculare sarà arricchito nel primo biennio con un’ora di Inglese in compresenza con un docente madrelingua.

*** Con Informatica al primo biennio

**** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

2.2 PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

PECUP (scienze umane opz. economico-sociale)

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2 del Regolamento 89/2010 sulla "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimenti

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE**3.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI**

N°	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
1	Omissis	Omissis	Candidato interno
2	Omissis	Omissis	Candidato interno
3	Omissis	Omissis	Candidato interno
4	Omissis	Omissis	Candidato interno
5	Omissis	Omissis	Candidato interno
6	Omissis	Omissis	Candidato interno
7	Omissis	Omissis	Candidato interno
8	Omissis	Omissis	Candidato interno
9	Omissis	Omissis	Candidato interno
10	Omissis	Omissis	Candidato interno
11	Omissis	Omissis	Candidato interno
12	Omissis	Omissis	Candidato interno
13	Omissis	Omissis	Candidato interno
14	Omissis	Omissis	Candidato interno
15	Omissis	Omissis	Candidato interno
16	Omissis	Omissis	Candidato interno
17	Omissis	Omissis	Candidato interno
18	Omissis	Omissis	Candidato interno
19	Omissis	Omissis	Candidato interno
20	Omissis	Omissis	Candidato interno
21	Omissis	Omissis	Candidato interno
22	Omissis	Omissis	Candidato interno
23	Omissis	Omissis	Candidato interno
24	Omissis	Omissis	Candidato interno
25	Omissis	Omissis	Candidato interno

Indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali

Il Garante per la protezione dei dati personali, con la nota prot. n. 10719 del 21 marzo 2017, nell'Allegato 1, impartisce le indicazioni operative per redigere il Documento del 15 maggio e per tutelare gli studenti da una scorretta diffusione di dati personali nell'ambito della pubblicazione del suddetto documento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323. In tale nota si sottolinea che *"le scuole del sistema nazionale di istruzione, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, agiscano nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli studenti, anche con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali"*. Pertanto il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe, poiché il senso del Documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	
	COGNOME	NOME
Diritto ed Economia	ALBARELLA	CAMILLA
Francese *	BOCCIA	ANTONIO
Scienze motorie	BUONOCORE	RAFFAELE
Inglese	CERBONE	LUCIANA
Italiano e Storia	CRISCI	ERSILIA ANGELA MARIA
Filosofia	GESUELE	VINCENZO
Scienze Umane	GIANNINO	MADDALENA
Matematica	LIGUORI	SALVATORE
Storia dell'arte	MONDA	VALENTINA
Fisica	SAPIO	FEDERICA
I.R.C.	STANZIONE	FRANCESCO
Rappresentanti Genitori	D'ALISE	MASSIMO

Rappresentanti Alunni	GUADAGNI	
	SAVARESE	

*Il docente di francese, prof. Antonio Boccia, viene sostituito dalla prof.ssa Elena Picardi.

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO: COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021
ITALIANO-STORIA	Prof.ssa Maione Maria Rosaria	Prof.ssa Marciano Carolina	Prof.ssa Crisci Ersilia Angela Maria
FILOSOFIA	Prof.ssa Maccaro Antonietta	Prof. Santoriello Silvano	Prof. Gesuele Vincenzo
FISICA	Prof.ssa Patriciello Concetta	Prof.ssa Errichiello Mimma	Prof.ssa Sapio Federica
STORIA DELL'ARTE	Prof. Ianniello Filippo	Prof. Soricelli Alessandro	Prof.ssa Monda Valentina
INGLESE	Prof.ssa Falcinelli Maria Grazia	Prof.ssa Cerbone Luciana	Prof.ssa Cerbone Luciana
I.R.C.	Prof.ssa Sorrentino Margherita	Prof. Comune Diana	Prof. Stanzione Francesco

3.4 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2018/2019	27	1	0	26
2019/2020	27	1	0	26
2020/2021	26	0	1	25

3.5 PROFILO DELLA CLASSE

La classe **V sez.A.e.s.** è composta da venticinque alunni, tutti frequentanti il 5° anno per la prima volta.

Il gruppo classe ha subito alcuni cambiamenti durante il suo percorso scolastico, a causa di non ammissioni agli anni scolastici successivi, nuovi ingressi e trasferimenti, fino alla sua attuale composizione a partire dal quinto anno. La frequenza scolastica non è stata sempre regolare ad opera di tutto il gruppo classe, si sono registrati per un esiguo numero di alunni un cospicuo numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate. Nel corso del triennio si è registrata una continuità didattica-educativa in alcune discipline, mentre un certo avvicendamento ha riguardato le discipline di Italiano e Storia, Filosofia, Fisica e Storia dell'Arte.

La classe si presenta alquanto eterogenea sia dal punto di vista caratteriale che di atteggiamenti e condotte poste in essere nei processi di apprendimento, ma ha raggiunto mediamente, nel corso del quinquennio, un buon grado di socializzazione e coesione. Gli alunni, infatti, sono stati protagonisti di un processo di maturazione notevole lungo il percorso di studio. Maturazione avvenuta sia sotto l'aspetto didattico che disciplinare, dimostrandosi i discenti sempre più recettivi nei confronti dei vari input dei docenti e manifestando un crescente impegno e senso di responsabilità nell'assolvimento delle consegne date. Tuttavia, permangono ancora diversi livelli di apprendimento, di sviluppo, di acquisizione, di abilità e competenze tra gli allievi: alcuni, infatti, hanno dimostrato una forte motivazione ed interesse allo studio delle varie discipline ed un costante impegno nel perseguire risultati eccellenti; altri sono riusciti a modificare i propri atteggiamenti ed a migliorare i propri processi di apprendimento fino a raggiungere risultati discreti. Il livello di padronanza espositiva e lessicale risulta significativamente differenziato.

Alcuni alunni si distinguono per una buona padronanza del linguaggio ed una fluidità espositiva; altri, invece, manifestano difficoltà nell'eloquio e un patrimonio semantico-lessicale alquanto povero ed incerto. Tuttavia, in considerazione dei livelli di partenza e delle iniziali gravi carenze inerenti il metodo di studio, si può affermare che la classe ha effettuato, durante tutto il quinquennio, un percorso assolutamente positivo. In particolare, gli alunni hanno acquisito una discreta capacità di autocontrollo e di organizzazione individuale e collettiva; apprezzabile inoltre, l'impegno profuso nella partecipazione all'attività di PCTO, svolto, per il suo monte orario quasi complessivo, durante il terzo anno di studio, presso il Tribunale di Nola, in attuazione del progetto, realizzato d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola, intitolato "*Professione legale: dalle aule scolastiche alle aule di giustizia*".

Infine, preme sottolineare che per quanto concerne la didattica a distanza e/o integrata, a causa del permanere dell'emergenza pandemica, si fa presente che i docenti della classe sono stati prontamente impegnati nel tentativo di mantenere un costante contatto con gli alunni. Il Consiglio di classe ha utilizzato gli strumenti messi a disposizione per la DaD, in modo da mantenere un contatto continuo con i discenti, seppur distanti fisicamente, al fine di supportarli nelle loro attività didattiche.

A tal fine, lo stesso si è avvalso delle piattaforme messe a disposizione dalla tecnologia informatica e ufficializzate dalla istituzione scolastica quali G-Suite, nella formulazione Classroom (modalità in classe virtuale), Meet, Moodle ma anche youtube, Whatsapp, e-mail e altri canali atti a mantenere il dialogo educativo, correlando le lezioni e gli incontri in presenza con invio di materiale in file (mappe concettuali, power point approfondimenti, esercizi) o di materiale multimediale, creato dal docente o fruito dalla rete.

3.6 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nel gruppo classe, sono presenti due discenti con bisogni educativi speciali (BES).

A cagione della diversa situazione in cui versano gli stessi, il CdC ha ritenuto di predisporre solo per uno di essi un piano didattico personalizzato. (nota MIUR 2563/13)

Nel corso del triennio, comunque, l'intero CdC ha attivato strategie e metodi per l'inclusione scolastica e sociale facendo specifico riferimento alle dimensioni dell'azione didattica riconosciute come leve per incrementare l'inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni.

La risorsa compagni di classe. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Perciò sono state valorizzate strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi utili a favorire relazioni, stimoli e contesti di apprendimento tra pari.

L'adattamento come strategia inclusiva. Per valorizzare le differenze individuali è stato necessario che il CdC adattasse i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento al gruppo classe, variando se necessario i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.

Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi. Per attivare dinamiche inclusive il CdC ha potenziato le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali, utili a favorire forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, oltre che di risorse iconografiche, analisi visuali di testi antologici ed analisi delle fonti visive.

Processi cognitivi e stili di apprendimento. Sono stati attivati processi cognitivi e funzioni esecutive (memorizzazione, pianificazione, problem solving) che hanno consentito lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Inoltre sono stati valorizzati i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza.

Metacognizione e metodo di studio. Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è stato obiettivo trasversale a ogni azione didattica. Il CdC ha agito su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, anche negli alunni con maggiore difficoltà.

Valutazione, verifica e feedback. In una prospettiva inclusiva la valutazione è stata innanzitutto formativa, cioè finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento, oltre che sommativa e orientativa. È stato anche necessario personalizzare le forme di verifica. La valutazione è stata funzionale a sviluppare processi metacognitivi ed attivare feedback continui.

4. INDICAZIONI GENERALI DELL' ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 Strategie educative e formative

Nel rispetto delle finalità specifiche indicate nelle singole discipline, al fine di contribuire positivamente alla formazione della personalità dei discenti, il Consiglio ha indicato le seguenti **finalità formative**:

- Perfetto inserimento di ogni allievo nella collettività scolastica e sociale attraverso una giusta interpretazione dei diritti e dei doveri.
- Rispetto della legalità e delle norme della civile convivenza.
- Formazione di una coscienza civile.
- Rafforzamento del gusto per la ricerca e per il sapere.
- Capacità di operare scelte responsabili.
- Capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi.

In stretta correlazione con queste finalità i docenti hanno concordato e perseguito i seguenti **obiettivi educativi**:

Sociali – Umani

- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e doveri tra uomini e donne;
- riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale e accettarlo come fonte di arricchimento;
- saper considerare la diversità di ideologie e di opinione un'occasione per un proficuo confronto;
- saper accettare la diversità.

Personali

- Saper valutare e autovalutarsi con senso critico;
- conoscere il proprio corpo e rispettarlo;
- avere stima di sé;
- saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita. Costruzione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.

Ed i seguenti **obiettivi didattici**:

Obiettivi in termini di conoscenza

- Conoscenza dei rapporti e dell'interazione tra scienza e tradizione umanistica del sapere.
- Conoscenza delle problematiche essenziali e dei linguaggi specifici delle discipline di ambito storico-letterario-artistico e filosofico, a partire dalla lettura critica dei testi e dalla loro contestualizzazione.
- Conoscenza delle correnti di pensiero presenti nei vari ambiti disciplinari e dei loro principali interpreti in collegamento diacronico, sincronico e interdisciplinare.
- Conoscenza della funzione mediatrice e decisiva che la matematica e le scienze sperimentali assumono sul piano culturale ed educativo.

Obiettivi in termini di capacità

- Capacità di rielaborazione ed approfondimento dei contenuti specifici a livello disciplinare ed

interdisciplinare.

- Capacità di analisi e di sintesi.
- Capacità di ricerca autonoma.
- Sviluppo del senso critico e della capacità di valutazione.
- Capacità di costruire un lavoro organizzato come mezzo per ottenere risultati significativi.

Obiettivi in termini di competenze

- Utilizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite in ambito scolastico per orientarsi nel quotidiano e nel contesto socio-culturale.
- Uso corretto ed appropriato dei linguaggi specifici nella produzione orale e scritta delle variediscipline.
- Utilizzazione delle abilità di comprensione e di analisi di testi di carattere letterario, filosofico, artistico e scientifico.
- Trasferimento ed applicazione nella realtà extra-scolastica della capacità di problematizzare conoscenze ed idee.
- Applicazione delle abilità e delle tecniche di ricerca scientifica acquisite in ambiti operativi extra-scolastici.

4.2 CONTENUTI DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI

I contenuti disciplinari sono desumibili dalle schede informative individuali allegate al documento e sono state strutturate specificando: obiettivi, tempi, spazi, metodi, verifiche e valutazione. (cfr. Allegato 1)

4.2.1 CONTENUTI PER IL COLLOQUIO D'ESAME

L'OM n.53 del 03/03/2021 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo 62/2017 sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Il colloquio deve essere sostenuto tenendo presente quanto specificato nell'art. 18 dell'Ordinanza Ministeriale.

Per quanto riguarda l'elaborato pluridisciplinare di Diritto ed Economia e Scienze Umane

Il docente di Diritto ed Economia, prof.ssa Camilla Albarella ha inviato a ciascun candidato entro il 30 Aprile 2021 su indirizzo email istituzionale l'elaborato relativo alle discipline di indirizzo, oggetto della discussione nella prima parte del colloquio, da riconsegnare entro il 31 Maggio 2021. D'intesa con la docente di Scienze umane, prof.ssa Maddalena Giannino si è scelto di somministrare ai discenti un elaborato attinente la seguente tematica: ***Diseguaglianze sociali e Welfare State***.

Si allega, di seguito, la traccia dell'elaborato:

PRIMA PARTE

La disuguaglianza sociale è un tema che da sempre ha destato l'interesse di giuristi, economisti e sociologi.

Il *Welfare State* viene studiato ed analizzato come strumento per riequilibrare le differenze esistenti all'interno della società e riaffermare un ruolo guida della politica nelle dinamiche non sempre razionali del libero mercato.

Dopo aver letto i due brani proposti, il candidato li integri con le sue conoscenze ed esponga la sua considerazione in proposito.

Documento 1

Tradizionalmente esiste una forte discordanza di opinioni tra i vari economisti e studiosi della società riguardo alle cause della disuguaglianza. Nell'Ottocento si provarono a spiegare e a giustificare (o criticare) i livelli palesemente alti di disparità. Marx parlava di sfruttamento (...). Gli economisti neoclassici svilupparono la teoria della produttività marginale, secondo cui la retribuzione riflette più in generale il contributo dei vari individui alla

società.

Mentre il concetto di sfruttamento suggerisce che chi sta in alto ottiene quello che ottiene togliendolo a chi sta in basso, secondo la teoria della produttività marginale chi sta in alto riceve semplicemente quello che dà (...).

Questa teoria associa un reddito più elevato ad un maggior contributo apportato alla società, giustificando, per esempio, un trattamento fiscale preferenziale per i ricchi: tassando i redditi alti li priveremmo della "giusta ricompensa" per il loro contributo alla società, e, soprattutto, non li incoraggeremmo ad esprimere il loro talento. Inoltre, maggiore è il loro contributo (più impegno mettono in campo e più soldi risparmiamo), meglio è per i lavoratori, i cui salari cresceranno di conseguenza.

Queste idee che legittimano le disuguaglianze sopravvivono perché contengono un briciolo di verità: a volte, chi fa soldi dà un contributo notevole al benessere della nostra società, e in alcuni casi riserva per sé soltanto una frazione di quello che offre alla collettività. Ma questa è soltanto una parte della storia, ci sono anche altre possibili cause della disuguaglianza. La disparità può derivare dallo sfruttamento, dalla discriminazione, dall'esercizio di un potere di monopolio. Inoltre, in generale, la disuguaglianza è fortemente influenzata da una serie di fattori istituzionali e politici- per esempio le relazioni industriali, il funzionamento del mercato del lavoro, i sistemi di *welfare* e i sistemi fiscali- che possono agire indipendentemente dalla produttività e condizionare la produttività.

(J.E.Stiglitz, Invertire la rotta. Disuguaglianza e crescita economica)

Documento 2

Le grandi crisi finanziarie sono state l'occasione e la spinta decisiva per riformare le regole dell'economia di mercato (...) Fra le lezioni della Grande Depressione non va dimenticata la riforma di portata mondiale decisa a Bretton Woods nel 1944: nacquero il Fondo monetario internazionale ed il GATT, una nuova architettura di regole e di istituzioni per rilanciare il commercio internazionale ed al tempo stesso fornire una base di stabilità ai rapporti tra le monete. In precedenza, il New Deal di Franklin Delano Roosevelt aveva anche riscritto il patto sociale americano, ampliando il ruolo dello Stato come garante di una società meno diseguale e meno ingiusta con i deboli. Oggi la profonda crisi un'azione di quella portata. Abbiamo bisogno di riscrivere non solo le regole della finanza, ma anche quella degli scambi globali, di rifondare un patto sociale gravemente indebolito da decenni di allargamento delle disuguaglianze.

(F.Rampini, Non ci possiamo più permettere uno Stato sociale? Falso!)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Che cos'è la mobilità sociale e come si può articolare?
2. Quali sono i principali tipi di welfare diffusi in Europa?
3. L'uguaglianza una realtà, una utopia o un obiettivo?
4. Quali sono le politiche economiche più adeguate per combattere la recessione?

Per quanto riguarda la seconda parte del colloquio, di seguito sono indicati i testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale:

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
DOCENTE: PROF.SSA CRISCI ERSILIA ANGELA MARIA		
AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	TESTI
G. VERGA	VITA DEI CAMPI	LA LUPA
//	I MALAVOGLIA	LA FAMIGLIA TOSCANO
G. PASCOLI	MYRICAIE	X AGOSTO
//	CANTI DI CASTELVECCHIO	LA CAVALLA STORNA
G. D'ANNUNZIO	IL PIACERE	RITRATTO DI UN ESTETA
//	ALCYONE	LA PIOGGIA NEL PINETO
//	//	I PASTORI
F. T. MARINETTI	ZANG TUMB TUMB	BOMBARDAMENTO
G. GOZZANO	I COLLOQUI	L'AMICA DI NONNA SPERANZA
I.SVEVO	UNA VITA	GABBIANI E PESCI
//	LA COSCIENZA DI ZENO	IL FUMO
L. PIRANDELLO	NOVELLE PER UN ANNO	IL TRENO HA FISCHIATO
//	IL FU MATTIA PASCAL	IO SONO IL FU MATTIA PASCAL
//	UNO, NESSUNO E CENTOMILA	LA VITA NON CONCLUDE
G. UNGARETTI	L'ALLEGRIA-IL PORTO SEPOLTO	VEGLIA
//	//	SOLDATI
//	L'ALLEGRIA-NAUFRAGI	MATTINA
E. MONTALE	OSSI DI SEPPIA	NON CHIEDERCI LA PAROLA
//	//	MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO
//	//	SPESSO IL MAL DI VIVERE HO INCONTRATO
//	LE OCCASIONI	LA CASA DEI DOGANIERI
S. QUASIMODO	ERATO ED APOLLION	ED È SUBITO SERA
//	GIORNO DOPO GIORNO	ALLE FRONDE DEI SALICI
A. MORAVIA	GLI INDIFFERENTI	UNA CENA BORGHESE

4.3 METODI, STRUMENTI E TEMPI

La componente docente-discente, animata di tenacia e volontà, ha cercato di rendere attive le lezioni. La metodologia adoperata è stata flessibile. Gli alunni sono stati sollecitati ad apportare personali contributi alle lezioni, ai lavori collettivi e ai dialoghi educativi. Si sono realizzate attività di recupero e di approfondimento, al fine di acquisire capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione delle tematiche affrontate, nonché potenziare la riflessione critica. Considerando la tipologia dell'Esame di stato per l'anno scolastico in corso, il Consiglio di classe ha adeguatamente informato ed educato i discenti alla nuova tipologia di prova orale.

4.4 STRATEGIE METODOLOGICO-DIDATTICHE

1. *Sul Piano Epistemologico-Culturale (Come Utilizzare i Saperi)*

- Snellire/selezionare i contenuti disciplinari.
- Individuare i nuclei principali delle discipline e/o per campi disciplinari.
- Promuovere l'acquisizione di modelli interpretativi.
- Favorire l'acquisizione di competenze.
- Promuovere un sapere pluri/trans-disciplinare.
- Definire un'architettura di sistema, cioè progettare e organizzare il sapere in moduli di insegnamento-apprendimento.

2. *Sul Piano Del Metodo (Come Praticare la Relazione Didattica)*

- Fornire lo stile di apprendimento di ciascun studente e studentessa.
- Creare le condizioni per un efficace clima educativo e didattico in classe.
- Contestualizzare le conoscenze in schemi e modelli logici.
- Mobilitare il vissuto e le esperienze significative degli studenti e delle studentesse.
- Favorire il transfer generale nell'apprendimento.

4.5 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire del docente DNL prof.ssa Crisci Ersilia Angela Maria

Titolo	Percorso	Lingua	Discipline	N. ore	Competenze acquisite
UNIONE EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> . Primi passi verso l'integrazione . La nascita della Unione Europea . Il Regno Unito entra a far parte dell' Unione Europea . La Brexit 	INGLESE	STORIA LINGUA E CULTURA INGLESE	6	<ul style="list-style-type: none"> . Saper interpretare le fonti storiche . Saper riassumere le informazioni di un testo scritto . Saper cercare informazioni, selezionarle e rielaborarle . Saper lavorare in gruppi . Saper esercitare le quattro abilità linguistiche in un'ottica integrata

4.6 PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Premessa

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO). Inoltre, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

FINALITA'	
Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo	Raggiunta
Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro	Raggiunta
Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuale	Raggiunta
Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti nelle diverse situazioni, cercando di rendere attraenti i percorsi e favorendo il collegamento con il mondo del lavoro e la realtà del territorio	Raggiunta

COMPETENZE RAGGIUNTE	
Capacità di diagnosi	Raggiunta in modo differenziato
Capacità di relazione	Raggiunta da tutti
Capacità di <i>problem solving</i>	Raggiunta in modo differenziato
Capacità decisionali	Raggiunta in modo differenziato
Capacità di comunicazione	Raggiunta da tutti
Capacità di organizzare il proprio lavoro	Raggiunta da tutti
Capacità di gestione del tempo	Raggiunta da tutti
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali e/o di lavoro	Raggiunta da tutti
Capacità di gestire lo stress	Raggiunta da tutti
Capacità di autonomia operativa e di spirito di iniziativa	Raggiunta da tutti
Capacità di flessibilità e di visione d'insieme	Raggiunta da tutti
Capacità di prendersi cura dello spazio pubblico e delle persone combinando lo spirito di servizio verso la comunità con lo studio	Raggiunta da tutti

Il Liceo S. Cantone, nel suo ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola e le

esigenze del territorio e i fabbisogni espressi dal mondo produttivo, ha individuato e stabilito per la classe V Aes la seguente convenzione:

A.S.	CLASSE	AZIENDA	PROFILO PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUALE
2018/2019	3 Aes	CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NOLA	Professione Legale	88
2019/2020	4 Aes			
2020/2021	5 Aes			

Durante il quinto anno l'attività si è concentrata su percorsi di orientamento in uscita e su attività didattiche svolte durante le ore di lezione di diritto ed economia.

Per quanto concerne le attività di orientamento in uscita, esse hanno riguardato:

- Evento promosso da Orientasud
- Evento promosso da Univexpo
- Evento promosso dalla Università Federico II riguardante tutta l'Area Medica
- Evento promosso da AssOrienta per le Forze Armate
- Evento promosso dall'Università Vanvitelli

Il percorso formativo ha una struttura triennale, pertanto la valutazione e la certificazione delle competenze tecnico-professionali acquisite sarà realizzata alla fine dello stesso, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato, ed inserita nel *Curriculum dello studente*.

Per informazioni più dettagliate sui progetti, sulla loro realizzazione e sui risultati raggiunti si rimanda alla documentazione specifica allegata al Documento.

TEMPI: orario curricolare ed extracurricolare

Relazione finale a cura del tutor scolastico classe VAe, prof.ssa Camilla Albarella

4.7 EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 92/2019 del 1/9/20 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, per un monte orario di 33 ore.

Così come previsto dalla su citata normativa, nonché dalle Linee Guida, il Consiglio di classe ha individuato

la tematica da trattare e le discipline coinvolte secondo lo schema che di seguito si allega.

Percorso di Educazione civica:

Classe: VAes

Tematica:

**AGENDA 2030 OBIETTIVO 10:
RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE**

Calendario attività del I QUADRIMESTRE

DISCIPLINA	CONTENUTI	ORE
DIRITTO ED ECONOMIA	L'uso distorto delle parole per compiere atti di violenza sulle donne Il concetto della solidarietà e la tutela dell'uguaglianza Disparità di genere: sospetta illegittimità costituzionale dell'art.262 cc in tema di maternità e paternità Principio di uguaglianza formale e sostanziale art 3 Cost Presentazione power point	6
RELIGIONE	1. Un mondo senza frontiere	2

2. Scuola e fraternità		
SCIENZE UMANE	Le disuguaglianze sociali Internet e le disuguaglianze sociali Il ruolo di internet nella riduzione delle disuguaglianze Lavoro di gruppo	4
ITALIANO/STORIA	-L'O.N.U. e i diritti umani: i 30 articoli della Dichiarazione dei diritti umani; -Mondi locali e mondo globale: la società multietnica e multiculturale; -Paesi con diversi gradi di sviluppo: sviluppo e sottosviluppo, obiettivi di sviluppo sostenibile, la povertà in Italia. Goal 10- Reduced Inequalities-SDGs(reading and writing activity) Goal 10- Reduced Inequalities-SDGs(Ppt presentation-Group work)	3
English		2

Calendario attività del II QUADRIMESTRE

DISCIPLINA	CONTENUTI	ORE
DIRITTO ED ECONOMIA	Diseguaglianze economiche Agenda 2030 cos'è e cosa si propone La solidarietà sociale per abbattere le diseguaglianze Dibattito Quote rosa: strumento di attestazione di diseguaglianze di genere? Uguaglianza: utopia o realtà? i discenti si raccontano	6
FILOSOFIA	Arthur Schopenhauer e la volontà di vita Karl Marx e la coscienza di classe Sigmund Freud e l'inconscio	4

	Friedrich Nietzsche e la volontà di potenza	
SCIENZE UMANE	La povertà :assoluta,relativa e nuova povertà La povertà come privazione di capacità Consegna e discussione del lavoro di gruppo :elaborazione di un power point	4
ENGLISH	Reduced Inequalities:child labour(reading and listening comprehension) Writing activity:write a text about child labour Oral examinations:child labour	3
RELIGIONE	1. Le pratiche religiose come risposta alla povertà 2. La rabbia per i bisogni dell'altro 3. I pesi della vita e l'amore per il prossimo	3
ITALIANO/STORIA	Paesi europei con diversi gradi di sviluppo La povertà in Italia Cooperazione e solidarietà internazionale Analisi delle ONG italiane più importanti	2

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA'	SPECIFICARE
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	Partecipazione alla gara nazionale promossa dalla Società filosofica italiana d'intesa con il Ministero della Istruzione
ORIENTAMENTO IN USCITA	Partecipazione ad eventi on line di orientamento professionale
NOTTE BIANCA LES	Realizzazione di locandina pubblicitaria, video, power point ed interviste finalizzate a presentare il Liceo economico sociale
OPEN DAY	Realizzazione di locandina pubblicitaria, video, power point ed interviste finalizzate a promuovere il Liceo S. Cantone

5.2 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

MACROTEMATICHE	DISCIPLINE COINVOLTE	COMPETENZE TRASVERSALI
LA GLOBALIZZAZIONE	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE UMANE DIRITTO ED ECONOMIA STORIA DELL'ARTE INGLESE	1. AVERE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE..... 2. AGIRE RESPONSABILMENTE E AVERE SPIRITO DI INIZIATIVA 3. INTERPRETARE E ACQUISIRE INFORMAZIONI
IL MULTICULTURALISMO	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE UMANE DIRITTO ED ECONOMIA STORIA DELL'ARTE INGLESE	1. GESTIRE LE DINAMICHE INTERGRUPPI E INTERCULTURALI 2. RICONOSCERE, ASCOLTARE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE NEI DIVERSI CONTESTI 3. CAPACITA' DI MODULARE I PROPRI STILI DI COMUNICAZIONE
LO STATO	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE UMANE DIRITTO ED ECONOMIA STORIA DELL'ARTE INGLESE	1. SAPER PARTECIPARE ALLA VITA DELLO STATO 2. SAPER ANALIZZARE ED INTERPRETARE LA REALTA' 3. SAPER COLLOCARE LE REGOLE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO
LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE UMANE DIRITTO ED ECONOMIA STORIA DELL'ARTE INGLESE	1. SAPER COLLABORARE, SAPER ASCOLTARE E RELAZIONARSI 2. SAPER PROGETTARE 3. SAPER AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
IL LAVORO	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE UMANE DIRITTO ED ECONOMIA STORIA DELL'ARTE INGLESE	1. SAPER SOCIALIZZARE 2. SAPER RISPETTARE L'ALTRO NEL CONTESTO LAVORATIVO 3. SAPER ADEGUARSI AI DIVERSI AMBITI LAVORATIVI

LA DONNA	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE UMANE DIRITTO ED ECONOMIA STORIA DELL'ARTE INGLESE	<ol style="list-style-type: none">1. ESSERE SOLIDALI2. SAPER RICONOSCERE IL MUTARE DELLA DONNA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO3. SAPER IDENTIFICARE IL RUOLO DELLA DONNA NELLA SOCIETA' MODERNA E CONTEMPORANEA
LA LIBERTA'	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE UMANE DIRITTO ED ECONOMIA STORIA DELL'ARTE INGLESE	<ol style="list-style-type: none">1. SAPER ACCETTARE LA DIVERSITA' E SAPERSI CONFRONTARE2. RICONOSCERE L'IMPORTANZA DEL DIALOGO3. SAPER ESPRIMERE GIUDIZI CRITICI

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

La scheda disciplinare insieme al programma di ogni singola disciplina è inserita come Allegato al Documento.

7. VERIFICHE E VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

Le prove di verifica, sostenute dai discenti nel corso dell'anno, sono state di natura diversa ed organizzate nelle forme ritenute didatticamente più efficaci, in coerenza con gli obiettivi prefissati. Il colloquio orale ha teso a verificare la capacità di gestire autonomamente le conoscenze acquisite, anche in ambiti disciplinari diversi, di correlare tra loro fatti, idee, situazioni secondo sequenze logiche ben controllate. Le prove, strutturate in test a risposte multiple e test a risposte aperte, hanno verificato l'apprendimento delle informazioni fondamentali, la capacità di individuare il nodo concettuale della tematica, l'agilità nella connessione di sequenze logiche significative.

7.1 CRITERI PER LA VERIFICA

- *Sul piano del processo di insegnamento*

Il processo di verifica si è avvalso dei criteri di sistematicità e di pertinenza agli obiettivi prefissati. Le verifiche sono state parte integrante di tutto il processo didattico-educativo e hanno controllato periodicamente l'efficacia della metodologia didattica attuata, permettendo per tempo le eventuali modifiche da adottare nelle strategie didattiche e sui tempi.

- *Sul piano del processo di apprendimento*

I criteri sono stati quelli diretti ad accertare se e in quale misura l'apprendimento è passato e l'obiettivo è stato raggiunto. La verifica ha controllato ciascuna fase di lavoro affinché lo studente potesse ricevere le informazioni necessarie sul processo di apprendimento, sul possesso di abilità e sul modo di conseguirle.

- *Prove di verifica*

Le verifiche circa il grado di maturazione degli alunni sono state di vario tipo:

- Prove strutturate (scelta multipla, vero o falso e a risposta aperta).
- Colloqui orali
- Composizioni scritte di varia tipologia.
- Osservazioni personali di schede di lavoro ed esercizi svolti in classe;
- Risoluzione di problemi, quesiti logico-matematici e tecnico-scientifici.
- Elaborazione di dati.
- Attività guidate o libere di produzione orale e scritta; produzione di testo su traccia (lettere, brevi composizioni, analisi su traccia di un testo, schede di lettura, riassunti).

- *Strumenti di verifica*

Per la valutazione si è predisposta una griglia di rilevazione delle singole abilità che concorrono alla formulazione del giudizio. I criteri per la prova scritta ed orale sono state:

- le conoscenze acquisite;
- le competenze linguistiche e applicative;
- le capacità di comprendere i concetti, di rielaborare i contenuti, di effettuare collegamenti in ambito disciplinare e pluridisciplinare.

7.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida riconducibili al D.P.R. 15 marzo 2010, n.89 (Riforma dei Licei); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa".

L'art. 1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

In riferimento alla classe

La valutazione relativa agli obiettivi, metodi e contenuti della programmazione didattica ed educativa è un momento complesso di interpretazione del percorso formativo. Essa si avvale degli elementi ricavabili dalle verifiche, dall'osservazione del processo di apprendimento e della partecipazione degli allievi al dibattito educativo.

In riferimento al singolo alunno

La valutazione ha avuto un carattere prevalentemente formativo ed orientativo ed i risultati dell'apprendimento sono stati valutati in relazione all'andamento del singolo alunno e non all'intera classe.

Oggetto di valutazione sono state:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di metodi ed abilità;
- la partecipazione degli alunni alle attività.

Il Consiglio di classe ha adottato i criteri di valutazione del Collegio dei Docenti in sede di programmazione annuale. La valutazione ha considerato le aree affettivo sociali, le aree cognitive e quelle pratiche.

- ✓ La prima riguarda la frequenza, le capacità relazionali, la partecipazione alle attività svolte in classe.
- ✓ La seconda parte interessa la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, l'analisi, la sintesi e la valutazione.
- ✓ La terza parte concerne la partecipazione alle attività in palestra e la padronanza degli schemi motori.

Il Consiglio di classe, inoltre, è consapevole che la valutazione non è soltanto sommativa rispetto alle verifiche iniziali. Essa sarà innanzitutto formativa, in quanto considera la storia scolastica e personale di ciascun alunno nonché la frequenza, le capacità relazionali e la partecipazione alle attività della classe.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze prefissate in riferimento al Percorso dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione civica raggiunto

TABELLA DEI GIUDIZI

VOTO	GIUDIZIO
1	Conoscenze: mancano completamente le conoscenze. Abilità: non ci sono capacità esecutive. Competenze: non sono emerse competenze nulle.
2	Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti. Abilità: assolutamente frammentarie e scadenti. Competenze: non è in grado di effettuare analisi e sintesi
3	Conoscenze: possiede le nozioni di base in modo del tutto frammentario. Abilità: l'applicazione delle conoscenze denota lacune gravi e diffuse. Competenze: non è in grado di effettuare analisi e sintesi.
4	Conoscenze: le conoscenze sono frammentarie e confuse. Abilità: nelle applicazioni commette errori anche gravi. Competenze: generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi
5	Conoscenze: le conoscenze sono superficiali. Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori. Competenze: è in grado di effettuare analisi e sintesi solo parziali, se guidato sa anche dare valutazioni seppure non approfondite.
6 Livello 1	Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali. Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e scorrettezza. Competenze: è in grado di effettuare analisi complete ma non approfondite, se guidato sa sintetizzare ed esprimere semplici valutazioni
7 Livello 2	Conoscenze: le conoscenze sono complete e coordinate. Abilità: in situazioni semplici sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori ma commette imprecisioni in situazioni complesse. Competenze: con qualche incertezza ed in modo approssimativo, effettua analisi, sintesi ed esprime giudizi in modo autonomo.
8 Livello 3	Conoscenze: le conoscenze sono complete e strutturate. Abilità: sa applicare correttamente le conoscenze ed i metodi acquisiti in situazioni complesse ma evidenzia incertezze in situazioni nuove. Competenze: è in grado di utilizzare con sufficiente sicurezza procedure logico-razionali e di esprimere giudizi in modo autonomo.
9 Livello 4	Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate. Abilità: sa applicare procedure logico-razionali in situazioni nuove. Competenze: è in grado di cogliere e stabilire relazioni elaborate con intuizioni personali; esprime valutazioni in modo autonomo.
10 Livello 5	Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate. Abilità: sa applicare procedure logico-razionali anche a livello progettuale, rivela capacità creative. Competenze: è in grado di elaborare valutazioni e giudizi in modo autonomo e personale.

7.3 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe, come suggerito dalle disposizioni ministeriali, considera, elementi di valutazione, la frequenza, l'assiduità, la partecipazione alle attività didattiche e l'impegno, anche relativamente al periodo di sospensione delle attività didattiche e la conseguente attivazione della DaD.

**REQUISITI PER L' ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MASSIMO NELLA FASCIA IN
RELAZIONE ALLA CLASSE V**

ALLEGATO A**Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell' Allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7 - 8	11 - 12
$6 \leq M \leq 7$	8 - 9	13 - 14
$7 < M \leq 8$	9 - 10	15 - 16
$8 < M \leq 9$	10 - 11	16 - 17
$9 < M \leq 10$	11 - 12	17 - 18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell' Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell' OM n. 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6^*$	6 - 7	10 - 11
$M = 6$	8 - 9	12 - 13
$6 \leq M \leq 7$	9 - 10	14 - 15
$7 < M \leq 8$	10 - 11	16 - 17
$8 < M \leq 9$	11 - 12	18 - 19
$9 < M \leq 10$	12 - 13	19 - 20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/2020, l'eventuale integrazione di cui all'art. 4 comma 4 dell'OM n. 11/2020.

*Ai sensi del combinato disposto dell'OM n. 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s.2019/2020 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/2021; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

ALLEGATO A**Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato**

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11 - 12
$M = 6$	13 - 14
$6 \leq M \leq 7$	15 - 16
$7 < M \leq 8$	17 - 18
$8 < M \leq 9$	19 - 20
$9 < M \leq 10$	21 - 22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11 – 12	12 -13
$6 \leq M \leq 7$	13 – 14	14 – 15
$7 < M \leq 8$	15 – 16	16 – 17
$8 < M \leq 9$	16 – 17	18 – 19
$9 < M \leq 10$	17 – 18	19 – 20

Il punteggio complessivo risulta dalla media dei voti di profitto e dei punti attribuiti dagli elementi meta cognitivi così articolati:

- Assiduità della frequenza scolastica / assiduità e puntualità nell'entrare nell' aula virtuale
- Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto o proposte dalla DAD
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo svolto attraverso la DAD
- Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica.

8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Negli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione la griglia di valutazione utilizzata nel colloquio orale è l'Allegato B all'Ordinanza Ministeriale n. 53 del 03/03/2021. La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punti indicati nella griglia medesima.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio	
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del nucleo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2		
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo contestato e appropriato.	6-7		
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9		
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10		
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
		II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
		III	È in grado di utilizzare concretamente le conoscenze acquisite, istruendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
		IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
		V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2		
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta delimitazione dei contenuti acquisiti	6-7		
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9		
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scureto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1		
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2		
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3		
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4		
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5		
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2		
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3		
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4		
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5		
Punteggio totale della prova					

Il presente Documento è approvato all'unanimità dal

Consiglio di classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ALBARELLA CAMILLA	DIRITTO ED ECONOMIA	
BUONOCORE RAFFAELE	SCIENZE MOTORIE	
CERBONE LUCIANA	INGLESE	
CRISCI ERSILIA ANGELA MARIA	ITALIANO E STORIA	
GESUELE VINCENZO	FILOSOFIA	
GIANNINO MADDALENA	SCIENZE UMANE	
LIGUORI SALVATORE	MATEMATICA	
MONDA VALENTINA	STORIA DELL'ARTE	
PICARDI ELENA	FRANCESE	
SAPIO FEDERICA	FISICA	
STANZIONE FRANCESCO	RELIGIONE	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO